

NOTE LEGALI / FISCALI

Attraverso le azioni messe in moto dalle aziende che investono, il mondo della cultura e quello dell'impresa si incontrano e stabiliscono un dialogo progettuale sempre più intenso, acquisiscono competenze, conquistano notorietà e autorevolezza presso pubblici sempre più ampi e diversificati. Interlocutori privilegiati: imprese, istituzioni culturali, pubbliche amministrazioni ed enti locali.

- per le imprese, un punto di riferimento per esplorare nuove formule di agire imprenditoriale e per trasformare l'investimento in cultura in un asset strategico in grado di potenziare la capacità competitiva e relazionale sul fronte interno ed esterno
- per le istituzioni culturali, una risorsa per conoscere comportamenti, metodi e tempi delle imprese in modo tale da avviare e far crescere rapporti proficui
- per le pubbliche amministrazioni e gli enti locali, uno stimolo per interpretare al meglio il ruolo di "regia", indispensabile per attivare un circolo virtuoso in grado di produrre benefici per il territorio e la collettività, un'alleanza che fa la differenza in tempi in cui la crescita delle aziende passa attraverso la capacità di distinguersi nel mercato e di generare fiducia nei consumatori.

Scegliere di investire in cultura aiuta l'impresa a:

- costruire un posizionamento forte e riconoscibile
- differenziarsi dalla concorrenza
- aumentare la credibilità
- qualificare e incrementare le relazioni con i clienti attuali e potenziali
- tessere legami di fiducia con la comunità locale e il territorio
- alimentare l'orgoglio di appartenenza nelle persone che lavorano in azienda
- stimolare la creatività aziendale

Le erogazioni liberali sono liberalità in denaro a favore del settore pubblico o del settore privato no profit che possono costituire fiscalmente, a secondo della tipologia del soggetto erogatore oneri deducibili dal reddito (imprese) o oneri detraibili dall'imposta sul reddito (persone fisiche e enti non commerciali). "*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica. Tutela e valorizza il patrimonio storico e artistico della nazione*". (Art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana). Il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici convertito in legge in data 22 dicembre 2011, con n. 214 pubblicata sulla G.U. n. 300 del 27.12.2011 – Supp. Ordinario n. 276, ha introdotto significativi cambiamenti relativi alle erogazioni culturali a favore della cultura. Quadro Normativo : [decreto salva Italia](#)

In particolare:

- **l'art. 40, comma 9** prevede una riduzione degli adempimenti amministrativi per le imprese e per i cittadini che intendono effettuare erogazioni liberali a favore dei beni ed attività culturali ai sensi dagli articoli 15, comma 1, lettere g) ed h) e art. 100 comma 2, lettere e) ed f) del testo unico delle imposte sui redditi. La documentazione e le certificazioni attualmente richieste sono sostituite da un'apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- **l'art. 42, comma 9** prevede che le somme elargite da soggetti pubblici e privati, per fini rientranti nei compiti istituzionali del Ministero per i beni e le attività culturali, siano **riassegnate**, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze al Ministero per i beni e le attività culturali. ([Circolare n.222/2012 – DG-OAGIP](#))
- **Art. 100, comma 2, lettera m), del D.P.R. 917/1986. (T.U.I.R.) Testo Unico delle Imposte sui Redditi**
Al fine di migliorare i servizi alle imprese, con il [decreto ministeriale 19 novembre 2010](#), pubblicato sul sito www.beniculturali.it, le procedure di comunicazione delle erogazioni liberali sono diventate più snelle ed efficienti: Le imprese che hanno effettuato erogazioni liberali, per ottenere i benefici fiscali previsti dalla legge, sono tenute, **entro il 31 gennaio di ogni anno ad un SOLO obbligo di comunicazione**. Tale adempimento dovrà essere effettuato per via telematica all'Agenzia delle Entrate tramite il nuovo **software di compilazione** disponibile sul sito www.agenziaentrate.gov.it . **Le imprese possono beneficiare di sgravi fiscali al 100%**
- **Art. 15, comma 1, lettera h), del D.P.R. 917/1986 (T.U.I.R.) Testo Unico delle Imposte sui Redditi** prevede che le persone fisiche e/o gli enti non commerciali non titolari di reddito di impresa che effettuano erogazioni liberali, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera h) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, devono rivolgersi ai nostri Istituti territoriali (Soprintendenze, Archivi e Biblioteche) unici titolari a rilasciare le certifi-

cazioni di oneri soggetti a detrazione. **Le persone fisiche e gli enti non commerciali possono beneficiare di sgravi fiscali al 19%**

- Attraverso l'emanazione del **decreto legislativo n.118 del 13/2/2006** , si dà attuazione alla direttiva **2001/84/CE**, relativa al diritto dell'autore di un'opera d'arte sulle successive vendite dell'originale.
- **legge n. 124 del 4 agosto, in vigore dal 29 agosto 2017**
- Decreto Legislativo n. 30 del 2005 - legge n. 633 del 1941 e successive modifiche
- (art. 64 D.Lgs. n. 42/2004)
- (Legge n. 633/41)